

In rete i video con i pestaggi dei compagni di scuola a Rho, nei guai 6 minorenni

Pubblicato: Mercoledì 19 Gennaio 2022



Aggredivano e insultano coetanei minorenni e poi **diffondevano le immagini degli atti di bullismo su Telegram**. I Carabinieri della compagnia di Corsico hanno eseguito una **ordinanza di custodia cautelare**, emessa dal Gip presso il Tribunale per i minorenni di Milano, nei confronti di **sei sedicenni residenti nell'hinterland sud-ovest milanese**, frequentatori di un **Istituto scolastico sito nel Comune di Rho**. I reati contestati sono quelli di atti persecutori, diffusione di riprese e registrazioni fraudolente e lesioni personali aggravate.

L'attività investigativa, coordinate dalla Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Milano, e che ha visto la collaborazione dei comandi delle compagnie del Carabinieri di **Rho, Abbiategraso e Sesto San Giovanni**, è partita dalle **denunce presentate** lo scorso ottobre alla stazione dei Carabinieri di Cornaredo **da un compagno di classe degli indagati**, il quale aveva segnalato di essere stato **vittima di gravi e violente aggressioni**, subite già a partire dal mese di giugno 2021.

Gli approfondimenti investigativi puntualmente svolti hanno permesso di accertare che gli indagati, in concorso tra loro, erano responsabili di **frequenti e sistematici atti di bullismo nei confronti di una vittima**, affetta da un disturbo di iperattività, **e di un altro compagno di classe**. I bulli agivano senza una reale motivazione, mediante **violente aggressioni** (una delle vittime aveva riportato politraumi da percosse e giudicati guaribili in 7 giorni), **vessazioni e gravi ingiurie**, sia all'interno (anche alla presenza del personale docente) che nelle vicinanze dell'istituto scolastico. Gli atti di violenza venivano inoltre ripresi per diffondere i video sul canale social "Telegram". **Le immagini** diffuse allo scopo di ledere la reputazione delle parti offese, **erano riuscite a raggiungere, in breve tempo, oltre 100 mila visualizzazioni**. In seguito alla denuncia, uno degli indagati era anche stato espulso dall'istituto scolastico.

Uno degli indagati è stato collocato in una comunità, ad **un altro minore** è stata applicata la misura della **permanenza in casa**; a carico dei restanti destinatari, la misura cautelare delle prescrizioni ingiungendo l'obbligo di permanenza in casa in orari serali e notturni, di frequentare con impegno e profitto l'istituto scolastico e di mantenere un comportamento corretto con i compagni, gli insegnanti e in ambito familiare.

Sono in corso ulteriori accertamenti volti ad accertare la presenza di ulteriori vittime delle azioni vessatorie commesse, con lo stesso modus operandi, dal gruppo di giovani indagati.